



## ASSOCIAZIONE NAZIONALE URBANISTI PIANIFICATORI TERRITORIALI E AMBIENTALI

Membro effettivo del Consiglio Europeo degli Urbanisti  
[www.urbanisti.it](http://www.urbanisti.it)

### 6° Premio europeo di Pianificazione urbana e regionale

Enrico Fontanari

*Consiglio Europeo degli Urbanisti - Siviglia 2006*  
Tra le diverse manifestazioni che a livello europeo si svolgono con l'intento di identificare e premiare i lavori meritevoli nel campo della pianificazione e progettazione urbanistica, il Premio Europeo di Pianificazione Urbana e Regionale organizzato dal Consiglio europeo degli urbanisti ha ormai assunto un grande rilievo<sup>1</sup>. Il Premio ha come obiettivo la segnalazione delle *best practices* realizzate, in diversi settori della pianificazione urbana e regionale, nei paesi membri del Ceu<sup>2</sup>. La competizione si articola in due fasi: la prima fase si svolge a livello nazionale, le associazioni di ciascun paese selezionano i candidati da inviare al premio<sup>3</sup>; nella seconda fase, una giuria internazionale sceglie tra i candidati proposti quelli da premiare o da segnalare in base a diverse categorie. Possono inviare i lavori urbanistici, realizzati con forze

proprie o con il supporto di professionisti esterni, le pubbliche amministrazioni di diverse entità territoriali (dal comune alla regione). Vengono inviati i piani o progetti urbanistici che sono in grado di:

- mostrare, al pubblico ma in particolare al mondo professionale, pratiche di pianificazione e di sviluppo innovative e in grado di migliorare effettivamente, da un punto di vista sociale, economico e ambientale, la qualità di vita dei cittadini europei;
- promuovere una *vision* delle future città europee che risponda ai criteri elencati nella "Nuova Carta di Atene", in grado di favorire la creazione di condizioni che permettano uno sviluppo urbano sostenibile;
- rappresentare la diversità e l'ampiezza degli obiettivi e delle azioni della pianificazione contemporanea in diversi campi: riqualificazione di aree urbane e non, gestione economica, culturale e ricreativa della città, gestione del traffico e dei trasporti, così come promozione della solidarietà e coesione economica e sociale e della costruzione di identità culturale;
- dimostrare i vantaggi del processo di pianificazione partecipata, evidenziando

sinergie e convenienze della concertazione tra i diversi attori;

- illustrare il valore crescente del concetto di "*territorial cohesion*" e mostrare *best practice* nel campo della pianificazione "transfrontaliera".

Dopo un lungo lavoro di selezione iniziato nel 2005, nel corso della primavera di quest'anno si è conclusa la sesta edizione del Premio, che ha visto la partecipazione di numerosi paesi europei, ivi inclusi alcuni paesi che solo recentemente sono entrati a far parte dell'Unione Europea. La giuria<sup>4</sup> si è riunita a Siviglia per esaminare i piani selezionati (in tutto 35 in rappresentanza di 13 nazioni). Va sottolineato come alcuni paesi, che pure hanno partecipato alla prima fase di selezione, non hanno ritenuto opportuno inviare alcun piano o progetto urbanistico, non riscontrando nei piani sottoposti al loro esame quegli elementi di eccezionalità e rappresentatività tali da permettere di considerarli come un buon modello da generalizzare.

Dopo un processo di selezione progressiva, i vincitori e i progetti segnalati o menzionati (che verranno comunicati a novembre a Siviglia) sono stati scelti sulla base dei seguenti criteri:

- applicazione dei principi dello sviluppo sostenibile, in tutti gli aspetti ambientali, economici e sociali;
- originalità e innovazione del processo di realizzazione;
- alta qualità del lavoro professionale di progettazione, sviluppo e applicazione di concetti e tecniche di pianificazione;
- la validità del piano in quanto modello riproducibile e come riferimento per futuri piani;
- il ruolo significativo e il

valore aggiunto apportato dal pianificatore all'avvio e al coordinamento del processo di pianificazione;

- il livello e il successo della partecipazione comunitaria;
- il livello e i benefici dell'integrazione interdisciplinare nel processo di pianificazione.

Per quanto concerne la partecipazione italiana, (sei casi), va segnalato come, accanto ad alcuni fattori positivi, siano emersi in particolare due aspetti negativi. Da un lato la eccessiva autoreferenzialità di gran parte dei piani selezionati (tutti di livello comunale), che venivano presentati dai diversi enti proponenti come un grande esito nell'applicazione di principi e indicazioni delle nuove Lur. Una volta messi a confronto con la realtà europea, questi piani apparivano esempi di ordinaria applicazione di principi ormai considerati standard a livello europeo, senza che emergessero elementi di particolare eccezionalità (*outstanding*) o significatività, tali da giustificare un primato. Dall'altra, erano assenti esempi di *pianificazione di area vasta*, proprio il livello di pianificazione che invece, a giudizio unanime della giuria, ha rappresentato una delle sorprese positive del Premio, con piani che contenevano diversi elementi di innovazione e di eccezionalità.

#### Note

1. Il premio, interamente organizzato dal Consiglio Europeo degli Urbanisti, si svolge regolarmente dal 1990-1991.
2. Il Ceu è composto da 23 associazioni in rappresentanza di 21 stati europei; l'Italia è rappresentata dall'Assurbanisti e dall'Inu.
3. A volte organizzando premiazioni nazionali che servono come meccanismo di selezione.
4. La giuria era composta da: Rachel Kenny (Irlanda, presidente), Maciej Chojnacki (Polonia), Enrico Fontanari (Italia), Georges Phedonos (Cipro), Joris Scheers (Belgio).